



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 12/04/2012

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Verifica di assoggettabilità a VIA. Società Daneco Impianti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- con determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 99 del 08/02/2008, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto transitorio di discarica sito in Andria alla C.da San Nicola La Guardia;
- con Ordinanze del Presidente della GP Bat n. 1 del 28/12/2009, n. 1 del 25/06/2010, n. 4 del 30/12/2010 e Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 3 del 30/06/2011, è stata autorizzata la prosecuzione dell'esercizio per volumi di discarica superiori a quelli originariamente previsti nel predetto provvedimento di A.I.A.;
- con Ordinanza del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nella Regione Puglia n. 99 del 22/04/2011 è stata disposta la prosecuzione dell'attività di smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani nell'impianto di Andria residuali da raccolta differenziata prodotti nei Comuni di Spinazzola e Minervino Murge, appartenenti al bacino BA/4;

RILEVATO che con le Ordinanze provinciali veniva dato atto che l'autorizzazione allo stoccaggio di maggiori volumi costituiva una variante sostanziale all'originario progetto, in quanto prevedeva un incremento delle volumetrie abbancate nonché l'impiego di una linea mobile di tritovagliatura, per cui veniva prescritto che il Gestore attivasse l'istanza di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale contestualmente al giudizio di compatibilità ambientale (V.I.A.);

VISTA l'istanza del 10/05/2010, acquisita in atti con prot. n. 8604 del 12/05/2010 con la quale il Gestore chiedeva ai sensi e per gli effetti della precitata Ordinanza del Presidente della G.P. BAT n. 1 del 18/12/2009, che venisse esperita la procedura finalizzata al rilascio contestuale del giudizio di compatibilità ambientale e del provvedimento di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO della nota del Servizio Ecologia della Regione Puglia prot. n. 5137 del 05/05/2011 in cui si riferiva che:

"...omissis...La Regione Puglia secondo i disposti della L.R. 17/2007 e della L.R. 19/2010 è Autorità competente su tutte le modifiche inerenti i procedimenti di AIA rilasciati dagli Uffici regionali.

....omissis....si specifica che la Società è tenuta a presentare l'eventuale istanza a questo Ufficio che potrà concludere il procedimento di aggiornamento dell'AIA nei tempi ordinari previsti dalla normativa

solo dopo che la Provincia, competente in materia di VIA, abbia espletato la dovuta procedura di compatibilità ambientale...omissis....”

CONSIDERATO CHE nella prefata Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 3 del 30/06/2011, veniva ordinato alla Daneco Impianti di procedere alla presentazione delle istanze di autorizzazione relative al progetto definitivo presso la Provincia BAT e presso l'Ufficio AIA della Regione Puglia entro il termine di 60 giorni dalla sua emanazione;

VISTO CHE con nota del 07/09/2011, in atti al prot. n. 33714 del 07/09/2011, il Gestore Daneco Impianti S.r.l., con sede legale in Milano, alla via G. Bensi 12/5, ha presentato istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto definitivo dell'impianto di discarica transitoria per rifiuti urbani a servizio del Bacino BA/1 sita in Andria alla località San Nicola La Guardia;

PRESO ATTO delle integrazioni documentali del 17/10/2011 relative alla pubblicazione sul B.U.R. Puglia n. 160 del 13/10/2011, dello schema di avviso pubblico di deposito eseguito dalla Società Daneco Impianti S.r.l., relativamente alla proposizione progettuale oggetto d'esame;

VISTA la pubblicazione sul quotidiano "Corriere della Sera" del 7 ottobre 2011, nonché sul quotidiano "Corriere del Mezzogiorno" dell'8 ottobre 2011;

VISTO CHE durante la fase pubblicistica non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni;

VISTO il parere igienico-sanitario favorevole, prot. n. 73640 del 28/09/2011 rilasciato dal Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. di Andria, con specifico riferimento al presente procedimento di compatibilità ambientale;

RISCONTRATA la regolarità nel versamento degli oneri istruttori di cui all'allegato 1 della L.R. n. 17 del 14/06/2007;

RILEVATO che il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale è connesso con quello tendente all'adozione dell'aggiornamento dell'A.I.A. regionale, pendente presso i competenti Uffici della Regione Puglia, stante la pregiudizialità procedimentale della V.I.A. rispetto all'A.I.A.;

DISPOSTA l'assegnazione al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali nella seduta del 12/10/2011 e la successiva riassegnazione in data 16/02/2012 ad avvenuta costituzione del nuovo Comitato tecnico per le materie ambientali;

VISTO il parere reso, con funzioni tecnico-istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali, rilasciato nella seduta del 23/02/2012, agli atti della segreteria del Comitato, che così concludeva:

“...omissis

CONSIDERAZIONI

Si tratta di una variante sostanziale ad un progetto precedentemente approvato derivante dalla necessità di far fronte allo smaltimento degli RSU prodotti dal bacino BA 1 e, ultimamente, anche dai comuni di Minervino e Spinazzola (BA 4).

La variante è stata approntata in esecuzione di ordinanze (l'ultima del Presidente della Regione Puglia datata 30/06/2011) tese a garantire il servizio di smaltimento dei comuni di Andria, Canosa di Puglia, Spinazzola e Minervino Murge

Il progetto Definitivo sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale è stato redatto tenendo conto delle prescrizioni stabilite nei pareri espressi dagli Organi Tecnico-Sanitari locali in numerose Conferenze di Servizi e riunioni tecniche (l'ultima il 28/06/2011).

Il progetto prevede l'impiego di idonee opere per la captazione del percolato e del biogas. La regimazione delle acque meteoriche e di dilavamento non subirà sostanziali cambiamenti a seguito delle mutate quote del profilo di colmata. Come rappresentato dal proponente, la soluzione consente la contemporaneità delle operazioni di gestione della discarica (che potrà proseguire nella parte centrale sino alle quote massime di abbancamento previste) e degli ulteriori lavori necessari per realizzare l'ampliamento (connessi alla realizzazione dell'argine in "rifiuti armati" prevista solo sul lato est).

Allo scopo di contenere la quota della sistemazione finale, il proponente ha previsto la sostituzione del previsto strato di argilla dello spessore di 0.5 m con un materassino bentonitico, con ciò riducendo a 2.0 m lo spessore del capping. Ancorchè il proponente dimostri che i tempi di attraversamento di tale manufatto risultano di gran lunga maggiori rispetto a quelli relativi allo strato di argilla (250 mesi a fronte di 77 mesi), vi è da evidenziare la maggiore vulnerabilità meccanica del materassino bentonitico di piccolo spessore rispetto a quella di uno strato di materiale minerale compattato di spessore maggiore o uguale a 0.5 m.

Come è noto il D.Lgs. 59/2005, all'articolo 4, comma 4, specifica che per le discariche si considerano soddisfatti i requisiti tecnici della direttiva IPPC se sono soddisfatti i requisiti tecnici previsti dal D.Lgs. 36/03. La adozione del materassino bentonitico in luogo del previsto strato minerale comporta uno scostamento rispetto alle indicazioni del D.Lgs. 36 che andrà valutato in sede di A.I.A.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra illustrato e considerato si esprime parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento di variante sostanziale analizzato, con le seguenti prescrizioni:

Si provveda ad un incremento dell'estrazione del percolato in modo tale da mantenere il battente a livelli minimi, riducendo ogni possibile rischio di sversamento.

Si provveda alla verifica periodica della trincea drenante lungo il perimetro della discarica.

Siano assunte tutte le provvidenze atte ad evitare la dispersione della frazione leggera dei rifiuti durante le operazioni di tritovagliatura mediante l'impianto mobile, e sia garantita una efficace copertura giornaliera.

Si provveda alla periodica bagnatura della pista di servizio per limitare il sollevamento di polveri.

Si provveda ad un monitoraggio dei composti odorosi anche a bassa soglia di percettibilità olfattiva mediante olfattometria dinamica secondo le norme UNI EN 13725;

Si provveda bimestralmente al campionamento ed alla trasmissione di tutti i risultati analitici previsti dal piano di monitoraggio e richiesti nelle prescrizioni.

Si incrementi il servizio di allontanamento volatili attraverso il metodo della falconeria.

In sede di rilascio dell'AIA venga valutata la congruenza del pacchetto di copertura proposto con le prescrizioni del D. Lgs. 36/03.

....omissis...."

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

VISTO l'art. 107 del dec. Leg.vo n. 267/2000;

DETERMINA

1) di esprimere, per tutte le motivazioni e le argomentazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, in conformità a quanto deliberato dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali, nelle sue funzioni tecnico-istruttorie, nella seduta del 23/02/2012, parere favorevole di compatibilità ambientale della proposta progettuale indicata in oggetto;

2) di precisare che il progetto potrà realizzarsi in coerenza con il progetto presentato e lo Studio di Impatto Ambientale, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- si provveda ad un incremento dell'estrazione del percolato in modo tale da mantenere il battente a livelli minimi, riducendo ogni possibile rischio di sversamento;
- si provveda alla verifica periodica della trincea drenante lungo il perimetro della discarica;
- siano assunte tutte le provvidenze atte ad evitare la dispersione della frazione leggera dei rifiuti durante le operazioni di tritovagliatura mediante l'impianto mobile, e sia garantita una efficace copertura giornaliera;
- si provveda alla periodica bagnatura della pista di servizio per limitare il sollevamento di polveri;
- si provveda ad un monitoraggio dei composti odorosi anche a bassa soglia di percettibilità olfattiva mediante olfattometria dinamica secondo le norme UNI EN 13725;
- si provveda bimestralmente al campionamento ed alla trasmissione di tutti i risultati analitici previsti dal piano di monitoraggio e richiesti nelle prescrizioni;
- si incrementi il servizio di allontanamento volatili attraverso il metodo della falconeria;
- in sede di rilascio dell'AIA venga valutata la congruenza del pacchetto di copertura proposto con le prescrizioni del D.Lgs. 36/03;
- adottare tutte le misure di controllo gestionale formalizzate all'esito del procedimento di AIA;

3) di dare atto che il presente provvedimento non esclude e non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

4) di trasmettere il presente provvedimento:

- alla società Deneco S.p.A. con sede legale in via Bensi 12/5 - Milano;
- al Comune di Andria (Bt);
- alla Regione Puglia Servizio Ecologia, Ufficio VIANAS, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);
- alla Regione Puglia Servizio Rischio Industriale, Ufficio Inquinamento viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);
- al Dirigente dell'ARPA Puglia DAP BAT con sede in Bari in via Piccinni, 164 - Bari;
- al Dirigente A.S.L. BAT con sede in Via Fornaci 201 - Andria (BT);

5) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

6) di pubblicare la presente determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del dec. Leg.vo. n.152/06 e s.m.i.;

7) di comunicare ehe tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia e Aree Protette, dell'Ente Provincia BAT;

8) di dare atto che la presente determinazione non da luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai

fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, lì 01/03/2012

I Responsabili dell'Istruttoria

Dott. Pierelli Emiliano

Istruttoria Settore Rifiuti e Bonifica

Dott. D'Ecclesiis Michele

Il Dirigente

Responsabile del Settore

Dott. Vito Bruno
